

## Metodologie e strumenti

### PESARO-URBINO

## Innovazioni progettuali e di metodo nella provincia di Pesaro-Urbino

Nel periodo 2000-2008, nella provincia di Pesaro-Urbino, la formazione obbligatoria per l'apprendistato era realizzata, dalle diverse agenzie formative accreditate, senza un progetto comune e senza una fattiva integrazione che facilitasse e razionalizzasse la partecipazione degli utenti alle attività. Circa quattro anni fa, i risultati dell'esperienza condotta fino a quel momento, e che aveva coinvolto un numero non certo irrisorio di apprendisti (circa 6.500 utenti), ha imposto una riflessione più ampia suggerendo l'elaborazione di una modalità progettuale comune e condivisa tra l'ente committente (la provincia), gli enti gestori e le associazioni di categoria.

Ne è nato un **modello organizzativo e progettuale concertato**, formalizzato dalla costituzione di un'associazione temporanea di impresa e da protocolli mirati, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione degli apprendisti senza limitare la gestione del lavoro all'interno dell'azienda.

L'esperienza è stata realizzata in ATS, da EnAIP S. Zavatta di Rimini (tramite la sede operativa di Trasanni di Urbino), IAL Marche in qualità di capofila e la sede regionale Enfap Marche.

Il modello si caratterizza soprattutto per prevedere:

- il coinvolgimento diretto dell'azienda attraverso colloqui preliminari mirati a realizzare percorsi didattici idonei alle esigenze produttive espresse;
- un'offerta formativa progettata per unità di competenze e UFC, consentendo quindi una spiccata personalizzazione, flessibilità e capillarità sul territorio;
- la possibilità di recuperare le assenze da parte dell'apprendista, grazie alla costituzione del sistema di rete tra gli enti gestori;
- la definizione di standard comuni di metodo e di standard formativi minimi per istituire corrispondenze ex ante tra i diversi attori erogatori delle attività;
- l'individuazione di metodologie e strumenti comuni di valutazione e di certificazione delle competenze al fine di garantire processi valutativi chiari e trasparenti.

Entrando nel dettaglio, l'offerta formativa è strutturata in **progetti-quadro**, ognuno dei quali prevede un insieme

articolato di azioni formative in grado di rispondere alla domanda di formazione esterna per gli apprendisti. Il progetto-quadro è contraddistinto dalla flessibilità dei percorsi formativi, strutturati nella forma modulare per consentirne la massima personalizzazione. I percorsi formativi sono, a loro volta, coerenti con il profilo professionale indicato nel contratto di apprendistato, fermo restando che, in ragione della durata del contratto e delle caratteristiche dell'apprendista, possono essere raggiunte almeno le competenze minime costituenti il profilo.

Per orientare e facilitare la scelta del percorso formativo da parte delle imprese e degli apprendisti, il modello prevede due cataloghi dell'offerta formativa, uno relativo alle competenze tecnico-professionali (contenente le UFC del primo biennio), l'altro relativo alle competenze trasversali della seconda annualità declinato per UF.

In pratica, attraverso il catalogo, gli apprendisti che hanno concluso positivamente il primo anno (e per i quali è stato certificato il possesso di determinate conoscenze e competenze utilizzabili nel settore) possano scegliere – nell'ambito del proprio profilo professionale – di frequentare quelle UFC o UF che sono più utili a progredire negli apprendimenti e nel raggiungimento della qualifica, ovviamente sotto la supervisione e il coordinamento dei formatori.

Per quanto riguarda invece le competenze trasversali relative alla prima annualità, è stato istituito un pacchetto comune alle agenzie formative, indipendente dal settore di riferimento e dal profilo professionale individuato nel contratto.

Al fine di **promuovere sul territorio la cultura della formazione in alternanza** e sensibilizzare imprese, apprendisti e opinione pubblica sulle opportunità del nuovo apprendistato e della formazione esterna, sono state messe in campo diverse azioni informative, tra cui periodici incontri con le aziende e percorsi di vero e proprio mentoring con gli imprenditori.

Ha collaborato:  
**Ubaldo Rinaldi**